

AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE

NOTA INTEGRATIVA al bilancio di previsione finanziario 2019-2021

La presente nota integrativa è redatta ai sensi ed in applicazione di quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

CRITERI GENERALI di FORMAZIONE del BILANCIO

Il bilancio di previsione finanziario dell'Agenzia per la mobilità piemontese è redatto conformemente ai principi indicati dall'art. 151 (Principi di programmazione) e dall'art. 162 (Principi di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 si compone del bilancio di previsione finanziario, redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., e della presente nota integrativa ed è riferito al triennio 2019-2021.

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 ai sensi ed in applicazione dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. è redatto nel rispetto dei principi contabili generali di cui all'allegato 1 al suddetto decreto, nonché in osservanza dei principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria di cui rispettivamente agli allegati n. 4/1 e n. 4/2 del citato decreto legislativo.

I principi contabili generali, o postulati, di cui sopra sono i seguenti:

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

CRITERI di VALUTAZIONE ADOTTATI nella DETERMINAZIONE delle PREVISIONI di BILANCIO

Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione 2019 e sono redatte, ai sensi di legge, in termini di competenza e di cassa con riferimento all'esercizio 2019 e in termini di sola competenza con riferimento agli esercizi 2020 e 2021.

L'esercizio 2019 del bilancio di previsione finanziario pareggia in termini di competenza a Euro 624.187.526,56 ed in termini di cassa a Euro 830.525.812,09, mentre i successivi esercizi 2019 e 2020 pareggiano rispettivamente in termini di sola competenza a Euro 609.071.199,15 e a Euro 609.103.639,48.

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018 è pari ad Euro 10.300.426,63 di cui Euro 9.918.945,33 applicati in spesa sull'anno 2019, in quanto fondi vincolati ai sensi dell'art. 187, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., destinati per Euro 7.879.058,24 alla copertura di fondi di accantonamento di cui alla Missione 20, Programma 03, e per Euro 2.017.616,83 alla copertura dell'iscrizione in spesa delle somme derivanti da trasferimenti regionali di conto capitale a destinazione vincolata accertati nel corso dell'esercizio 2018 e precedenti.

L'equilibrio economico-finanziario di parte corrente è ottenuto sull'esercizio 2019 tramite l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione, pari ad Euro 5.329.887,09; sugli esercizi 2020 e 2021 le entrate correnti garantiscono autonomamente l'equilibrio corrente.

L'equilibrio economico-finanziario di parte capitale sul 2019 è invece garantito da entrate in conto capitale da Regione per Euro 3.000.000,00 e per restanti 114.523,00 dalle entrate correnti che residuano dopo il finanziamento delle spese correnti.

Con riferimento agli esercizi 2020 e 2021 non sono al momento previste entrate di conto capitale e pertanto il rispettivo equilibrio di parte capitale è garantito da entrate correnti per 223.889,00 mentre sul 2021 è garantito da entrate correnti per 190.000,00.

Previsioni di entrata

La voce principale dell'entrata dell'Agenzia della mobilità piemontese è rappresentata dal titolo 2 "Trasferimenti correnti", tipologia 01 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" e la rispettiva formulazione sul bilancio di previsione finanziario 2019-2021 trova il principale fondamento nella D.G.R. 8086 del 14/12/2018, avente ad oggetto: "Indirizzi per la redazione del Programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale 2019-2021, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 1/2000 s.m.i., e disposizioni transitorie per il finanziamento dei servizi TPL per l'anno 2019" che quantifica puntualmente in Euro 535 milioni l'impegno finanziario regionale per l'annualità 2019 che finanzia le seguenti voci:

- trasferimento alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico degli oneri derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. comparto autoferrotranvieri 2004-2007, Euro 40 milioni;
- spese inerenti i contratti di servizio di trasporto pubblico locale su gomma e ferro compresa quota IVA non rimborsabile dalla Stato, ed eventuali trasferimenti agli Enti locali che non hanno ancora aderito al Consorzio, Euro 490,1 milioni;

- spese di funzionamento dell'Agenzia della mobilità piemontese, comprensive di eventuali somme da trasferirsi a terzi per rimborsi di spese di personale o partecipazione alle spese gestionali, Euro 4,9 milioni.

Con riferimento al 2020 e al 2021, le previsioni di trasferimenti correnti da Regione sono stimate in Euro 535 milioni di cui 40 milioni per il trasferimento alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico degli oneri derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. comparto autoferrotranvieri 2004-2007, ed Euro 4,9 milioni per spese di funzionamento dell'Agenzia della mobilità piemontese, comprensive di eventuali somme da trasferirsi a terzi per rimborsi di spese di personale o partecipazione alle spese gestionali.

Le previsioni di entrata relative al titolo 2 "Trasferimenti correnti" comprendono inoltre gli eventuali trasferimenti aggiuntivi da parte di singoli Enti locali piemontesi volti al finanziamento di servizi di trasporto pubblico locale su gomma aggiuntivi rispetto a quelli minimi finanziati dalla Regione; tali previsioni sono pari ad Euro 12,80 milioni circa sul 2019 ed Euro 12,10 milioni annui per il biennio 2020-2021 comprensivi di Euro 2.500.000,00 da parte della Città di Torino per il finanziamento della metropolitana.

Infine, all'interno del titolo 2 "Trasferimenti correnti" sono previste le somme trasferite dallo Stato a rimborso parziale dell'IVA pagata in riferimento ai contratti di servizio del trasporto pubblico locale come previsto dall'art. 9, comma 4, della Legge n. 472/1999. L'importo previsto è calcolato sulla base del valore complessivo delle somme imponibili relative ai contratti di servizio previsti sull'anno di riferimento e sulla base della normativa nazionale di riferimento. Le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono pertanto:

- Euro 15,8 milioni, a fronte di una previsione di imponibile annuo da contratti di servizio pari a Euro 468 milioni, con riferimento all'esercizio 2019;
- Euro 15,56 milioni, a fronte di una previsione di imponibile annuo da contratti di servizio pari a Euro 466 milioni, con riferimento agli esercizi 2020 e 2021.

Le previsioni di entrata inerenti il titolo 3 "Entrate extratributarie" sul triennio 2018-2020 sono costituite esclusivamente dagli stanziamenti inerenti la restituzione di Euro 336 mila annui da parte di imprese esercenti i servizi di TPL.

Relativamente all'anno 2019 sono previste entrate in conto capitale da Regione per Euro 3 milioni volti all'erogazione di contributi a imprese per investimenti di rinnovo del materiale rotabile.

Le previsioni sul titolo 9 "Entrate per conto terzi e per partite di giro" ammontano ad Euro 46,65 milioni sul 2019 ed Euro 45,65 sul biennio 2020-2021 e sono riconducibili a ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e fiscali, nonché alla scissione dei pagamenti IVA.

Previsioni di spesa

Le previsioni di spesa del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 sono ripartite sulle seguenti missioni: 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", 20 "Fondi e accantonamenti" e 99 "Servizi per conto terzi". Le previsioni inerenti la missione 10 sono imputate sul programma 01 "Trasporto ferroviario", sul programma 02 "Trasporto pubblico locale" e sul programma 03 "Trasporto per vie d'acqua" come esposto nella seguente tabella.

Missione 10 - Programma 01 "Trasporto ferroviario"					
Titolo	Macrovoce	Competenza 2019	Cassa 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
1	Redditi da lavoro dipendente	514.076,08	595.495,93	506.669,04	506.526,41
1	Imposte e tasse a carico dell'Ente	42.296,22	47.253,99	42.296,11	42.296,22
1	Acquisto di beni e servizi	226.869.731,83	301.077.857,76	227.091.016,91	227.244.020,80
1	Trasferimenti correnti	17.746,00	56.743,66	17.746,00	17.746,00
1	Interessi passivi	4.560,00	4.560,00	4.560,00	4.560,00
1	Rimborsi e poste correttive delle entrate	131.404,35	131.404,35	131.404,35	131.404,35
1	Altre spese correnti	40.320,77	7.790,00	38.228,14	38.228,14
2	Investimenti fissi lordi	10.838,00	12.994,71	10.838,00	5.000,00
TOTALE Trasporto ferroviario		227.630.973,25	301.934.100,40	227.842.758,55	227.989.781,92

Missione 10 - Programma 02 "Trasporto pubblico locale"					
Titolo	Macrovoce	Competenza 2019	Cassa 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
1	Redditi da lavoro dipendente	839.058,34	909.607,64	826.973,18	826.356,24
1	Imposte e tasse a carico dell'Ente	69.082,77	80.060,60	69.082,77	69.082,77
1	Acquisto di beni e servizi	289.047.256,88	401.838.992,48	287.430.851,89	287.317.581,83
1	Trasferimenti correnti	44.496.361,97	60.761.585,96	44.538.565,36	44.488.565,36
1	Interessi passivi	7.440,00	7.440,00	7.440,00	7.440,00
1	Rimborsi e poste correttive delle entrate	214.396,57	218.676,87	214.396,57	214.396,57
1	Altre spese correnti	233.761,37	139.017,63	168.054,29	79.489,45
2	Investimenti fissi lordi	93.685,00	97.203,85	93.685,00	80.000,00
2	Contributi agli investimenti	5.017.616,83	7.732.902,36	35.000,00	105.000,00
TOTALE Trasporto pubblico locale		340.018.659,73	471.785.487,39	333.384.049,06	333.187.912,22

Missione 10 - Programma 03 "Trasporto per vie d'acqua"					
Titolo	Macrovoce	Competenza 2019	Cassa 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
1	Acquisto di beni e servizi	147.215,74	178.055,17	144.215,74	144.215,74
2	Investimenti fissi lordi	60.619,60	24.061,00	120.924,60	202.478,40
TOTALE Trasporto pubblico locale		207.835,34	202.116,17	265.140,34	346.694,14

TOTALE Missione 10		567.857.468,32	773.921.703,96	561.491.947,95	561.524.388,28
---------------------------	--	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Fatti salvi i casi in cui la spesa sia specificatamente imputabile ad un singolo programma, come ad esempio i contratti di servizio, la ripartizione delle spese di cui sopra avviene generalmente nella misura del 38% sul programma 01 e del 62% sul programma 02.

Con riferimento al programma "Trasporto ferroviario", all'interno della macrovoce acquisto di beni e servizi si prevedono, tra altro: Euro 226,2 milioni inerenti i contratti di servizio per trasporto ferroviario 2019-2020-2021, IVA inclusa;

Con riferimento al programma "Trasporto pubblico locale", all'interno della macrovoce acquisto di beni e servizi si prevedono, tra altro:

- Euro 280,00 milioni inerenti i contratti di servizio per trasporto pubblico locale 2019, IVA inclusa.
- Euro 279,00 milioni inerenti i contratti di servizio per trasporto pubblico locale per il 2020 e per il 2021, IVA inclusa.

Le somme da trasferirsi alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. comparto autoferrotranviari 2004-2007 sono imputate su ciascun esercizio del triennio nella misura di Euro 40 milioni sul programma "Trasporto pubblico locale". All'interno dei trasferimenti correnti del programma "Trasporto pubblico locale" sono inclusi, l'anno 2019, Euro 2,9 milioni a favore degli Enti locali che non hanno ancora aderito al consorzio, mentre a partire dal 2020 il processo di conferimento dovrebbe concludersi.

L'Agenzia, con deliberazione del C.d. A. n. 23 del 6 settembre 2018, ha ridefinito il proprio fabbisogno per il triennio 2018-2020 nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalla previsione normativa contenuta nell'art. 1, comma 562 del D.Lgs. 296/2006, applicabile all'Agenzia in quanto ente non soggetto al patto di stabilità, approvando il "Piano triennale del fabbisogno di personale 2018-2020"

Nel Piano è previsto, tra l'altro, che fatta salva la copertura dei Posti da fabbisogno mediante mobilità in ingresso di personale proveniente da enti sottoposti ai limiti di spesa per le assunzioni di personale, le nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato che l'Agenzia può effettuare nel triennio 2018-2020 sono limitate a n. 5 (corrispondenti al numero di cessazioni del rapporto di lavoro con l'Agenzia verificatesi nel periodo 2014-2018).

Nel corso del 2018, in attuazione della previsione normativa contenuta nell'art. 22 del D.L. 75/2017, è stata conclusa l'assunzione di una persona di categoria D. Al fine di rendere possibili le restanti azioni di reclutamento del personale del Piano del fabbisogno, nel Bilancio di previsione 2019-2021 sono stati proporzionalmente aumentati gli stanziamenti.

All'interno del citato Piano triennale del fabbisogno, inoltre, è stato anche previsto che l'Agenzia, al fine di completare il reclutamento, possa reperire personale tramite l'istituto del comando o ricorrendo a procedure di mobilità.

Attualmente, a seguito all'espletamento della procedura che ha dato attuazione alla "Convenzione per l'utilizzo da parte dell'Agenzia della mobilità piemontese di personale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23" sottoscritta da Agenzia e Città metropolitana l'ente oggi si avvale di n. 5 dipendenti in comando a tempo pieno n. 1 dipendente a tempo parziale della Città Metropolitana. Avendo la Convenzione la durata di tre anni, è stato adeguato stanziamento a copertura degli costi relativi al personale comandato presso l'Agenzia, sulla base della certificazione dei costi fornita dalla Città Metropolitana di Torino (prot. Agenzia n. 874 del 19/01/2019).

Fondo di riserva

Il fondo di riserva ai sensi ed in applicazione dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., è stato previsto per ciascun anno in una misura compresa tra lo 0,3% ed il 2% del totale delle spese correnti.

Il fondo di riserva sul 2019 è pari ad Euro 1.800.000, Euro 1.800.000 sul 2020 e 2021.

Limiti di spesa fissati dalla normativa nazionale

Il vincolo relativo alle spese di personale per l'esercizio 2019 stabilito dall'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006 e s.m.i., come confermato dall'art. 762 della Legge n. 208/2015, è pari alla spesa sostenuta nell'anno 2008, ossia Euro 1.309.325,23; le rispettive previsioni di spesa nel bilancio di previsione, comprensive delle spese per rimborso del personale comandato ed al netto delle somme finanziate dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente, sono pari ad Euro 1.189.758,59 e pertanto sono conformi al dettato normativo.

Il limite relativo alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, è invece pari a Euro 16.807,00 corrispondente al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010. La previsione di bilancio per l'anno 2019 relativa a tali spese ammonta ad Euro 10.084,00 e pertanto risulta attualmente conforme alla normativa nazionale. Restano escluse da tale limite le spese di consulenza finanziate da fondi europei, a tal proposito le Sezioni riunite della Corte dei Conti con deliberazione n. 7/CONTR/2011 hanno affermato che *"debbono essere esclusi dal computo gli oneri coperti mediante finanziamenti aggiuntivi e specifici trasferiti da altri soggetti pubblici e privati"*

Con riferimento all'affidamento di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, non previsti nel bilancio di previsione finanziario 2018-2020, si segnala che l'art. 2, comma 4, del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i. stabilisce per le pubbliche amministrazioni il divieto di procedere alla stipula di tali contratti a partire dal 1° gennaio 2019.

Il limite annuo delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, ai sensi ed in applicazione di quanto disposto dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, è pari Euro 600,00 corrispondente al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

A decorrere dall'anno 2011, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di effettuare spese per sponsorizzazioni.

Il limite annuo per spese di missione, anche all'estero, sono fissate dall'art. 6, comma 12, del suddetto D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010 nella misura del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 e quindi in a Euro 10.500,00; tale limite non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi.

Infine, l'art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010 dispone che la spesa annua per attività esclusivamente di formazione non può essere maggiore al 50% per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009; il limite di spesa annuo pertanto è pari ad Euro 6.852,00.

Tenuto conto di quanto stabilito dalla Corte costituzionale con le sentenze n. 139-173/2012 e vista la delibera della corte dei Conti – Sezione Autonomie N. 26/SEZAUT/2013/QMIG del 20/12/2013, dato atto delle specifiche percentuali di abbattimento disposte in funzione del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica previsti, nel corso della gestione complessiva del bilancio la spesa per acquisizione di beni e servizi intermedi potrà essere rimodulata tra le diverse tipologie di spesa sottoposte a limite, purché la spesa complessiva risulti invariata.

ACCANTONAMENTO al FONDO PASSIVITA' POTENZIALI

Con deliberazione dell'Assemblea n. 7/2015 è stato costituito il Fondo per le passività potenziali volto a dare copertura alle spese derivanti da eventuali contenziosi inerenti i servizi di trasporto pubblico regolati dai contratti di servizio che fanno capo all'Agenzia della mobilità piemontese; la dotazione iniziale del Fondo, pari ad Euro 4.500.000,00, è stata finanziata tramite applicazione di apposita quota accantonata dell'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2014, ai sensi ed in applicazione dell'art. 167, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20/2016 è stato effettuato un prelievo di Euro 3.540.000,00, mentre con deliberazione dell'Assemblea n. 4/2016 è stato disposto un incremento di Euro 108.216,39 e contestualmente ne è stata ampliata la destinazione per fronteggiare il verificarsi di eventuali e temporanee necessità di copertura dei corrispettivi a saldo annuali dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale, conferiti dai rispettivi Enti locali soggetti di delega all'Agenzia della Mobilità Piemontese in seguito all'entrata in vigore della legge regionale n. 1/2015 di ulteriore modifica della legge regionale 1/2000.

Per quanto sopra riportato la dotazione disponibile del fondo al 31.12.2016 era pari ad Euro 1.068.216,39 cui sono stati aggiunti Euro 1 milione in sede di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, per un totale complessivo tuttora in essere pari a Euro 2.068.216,39.

Dato atto che con deliberazione n. 6/2018 del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2018 sono stati approvati l'atto transattivo con GTT s.p.a. e il documento programmatico denominato "Interventi previsti in materia di trasporto pubblico locale che rilevano ai fini del piano finanziario GTT"; Con Deliberazione di Assemblea n. 5/2018 del 6/9/2018 si è ritenuto pertanto, in coerenza con quanto sopra, procedere alla riduzione del suddetto "Fondo accantonamento passività potenziali" per un importo di Euro 1.768.216,39, mantenendone pertanto una residua dotazione pari ad Euro 350.000,00 destinata a fronteggiare eventuali e temporanee necessità di copertura dei corrispettivi a saldo annuali dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale, secondo quanto previsto nella deliberazione dell'Assemblea n. 4/2016 del 3 settembre 2016

ACCANTONAMENTO al FONDO CREDITI di DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

In via generale, non richiedono accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, così come i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie accertate per cassa; pertanto, visto l'insieme degli stanziamenti di entrata del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, le uniche poste suscettibili di accantonamento al suddetto fondo sono quelle iscritte all'interno del titolo 3 "Entrate extratributarie".

Sulla base dell'analisi dell'andamento percentuale degli incassi rispetto sugli accertamenti di tali poste con riferimento al quinquennio 2013/2017, si è reso necessario l'accantonamento di Euro 128.251,20 su ciascun anno del bilancio di previsione, come specificato nel rispettivo Allegato c). Tuttavia, per l'annualità 2019 il "Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente" risulta pari a Euro 4.979.047,13 ai fini dell'assorbimento dell'atteso minor saldo con riferimento al rimborso IVA dallo Stato per l'anno 2017 ed alla conseguente riduzione dei residui attivi collegati, per complessivi Euro 4.835.000,00.

ELENCO QUOTE VINCOLATE e ACCANTONATE del RISULTATO di AMMINISTRAZIONE PRESUNTO al 31.12.2018

Le quote accantonate dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2018 sono pari ad Euro 7.879.058,24 così suddivise:

- Euro 1.450.000,00 relativi all'accantonamento del fondo consortile dell'Agenzia della mobilità piemontese;
- Euro 1.016.751,02 relativi all'accantonamento per la restituzione delle quote eccedenti il fondo consortile dell'Agenzia della mobilità piemontese, la differenza di importo rispetto alle annualità precedenti è dovuta a quote non riscosse da parte dell'Agenzia verificate a seguito di apposita ricognizione condotta nell'anno 2018;
- Euro 83.260,29 relativi all'accantonamento al fondo consortile delle risorse regionali di cui all'art. 7, comma 1 della Convenzione 2 capoverso che prevede "L'adesione degli enti soggetti di delega non già aderenti all'Agenzia, non è subordinata all'immediato versamento della quota di partecipazione. Temporaneamente, le quote di partecipazione al fondo consortile, che non siano versate da tali enti all'atto dell'adesione, sono poste a carico della Regione Piemonte. Al verificarsi del versamento della quota di adesione da parte degli enti aderenti, la Regione renderà disponibile la somma corrispondente secondo le decisioni dell'Assemblea di Bacino territorialmente competente".
- Euro 350.000,00 relativi alla quota del risultato di amministrazione accantonata a copertura del fondo passività potenziali.
- Euro 4.979.047,13 FCDE

Le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2018 sono pari ad Euro 2.039.887,09, applicate per Euro 2.017.616,83 inerenti la copertura dell'iscrizione in spesa delle somme derivanti da trasferimenti regionali di conto capitale a destinazione vincolata accertati nel corso del 2018 e esercizi precedenti.

Con riferimento al progetto europeo "CO&GO" ed è stato istituito, in applicazione dell'art. 167, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., un fondo per l'accantonamento delle risorse di Euro 22.270,26, volto a fronteggiare le potenziali restituzioni alla Città metropolitana di Torino per eventuali minori rendicontazioni rispetto al quadro economico approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 35/2017 del 24 novembre 2017.

ENTRATE e SPESE NON RICORRENTI

Nel bilancio di previsione non sono previste entrate non ricorrenti ad eccezione di quelle inerenti i Progetti Europei, mentre le spese correnti non ricorrenti afferiscono ai seguenti affidamenti inseriti tra le previsioni inerenti prestazioni di servizio.

Indagine sulla mobilità e qualità dei servizi di trasporto: la spesa complessivamente pari ad Euro 549.000,00 (o.f.i.) è stata imputata per Euro 45.750,00 sul 2019, per Euro 274.500,00 sul 2020 e per Euro 228.750,00 sul 2021; a livello di programma, la spesa è suddivisa nella misura del 38% e del 62% rispettivamente sui programmi "Trasporto ferroviario" e "Trasporto pubblico locale".

Monitoraggio sulla qualità del servizio ferroviario: si prevede una spesa complessiva pari ad Euro 671.000,00 (o.f.i.) sul triennio 2019-2021, imputata interamente sul programma 01 "Trasporto ferroviario", è stata imputata per Euro 37.277,78 sul 2019, per Euro 223.666,97 sul 2020 e per Euro 410.055,56 sul 2021

Osservatorio dei trasporti extraurbani: la spesa prevista è relativa ad un servizio biennale il cui costo annuo è pari ad Euro 65.000,00 (o.f.i.) imputata interamente sul programma 02 "Trasporto pubblico locale"; la spesa è ripartita su due anni del bilancio, rispettivamente per Euro 32.500,00 per annualità.

Software Visum: la spesa prevista è relativa all'acquisto di una licenza software il cui costo pari a Euro 120.000,00 (o.f.i.) e risulta imputata completamente sull'annualità 2019. Per le annualità successive è stata prevista una spesa di Euro 20.000,00 annuali per manutenzione. La spesa è suddivisa nella misura del 38% e del 62% rispettivamente sui programmi "Trasporto ferroviario" e "Trasporto pubblico locale".

Navi e natanti simili per trasporto passeggeri o merci: la spesa complessiva prevista è pari a Euro 337.464,00 ripartita come segue:
Euro 14.061,00 sul 2019, Euro 120.924,60 sul 2020 e Euro 202.478,40 sul 2021.

La spesa viene finanziata per Euro 253.098,00 da contributo ministeriale, da attivarsi per il tramite della Regione Piemonte, volto al parziale finanziamento dell'acquisto di un mezzo destinato al trasporto per vie d'acqua anche tramite utilizzo del Fondo pluriennale vincolato, in relazione alle modalità di erogazione del contributo e per Euro 84.366,00 da una quota a carico dell'Agenzia;

Per quanto concerne i Progetti Europei:

Progetto CO&GO: l'Agenzia della mobilità piemontese è soggetto attuatore della Città metropolitana di Torino del Progetto Co&Go, finanziato dall'Unione Europea tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito del programma europeo di cooperazione transfrontaliera tra Francia e Italia. Il Progetto è iniziato nel corso del 2018, la spesa è interamente imputata sul programma 02 "Trasporto pubblico locale" ed è ripartita per Euro 58.262,60 sul 2019 e per Euro 50.084,97 sul 2020 di cui Euro 35.000,00 per spese in conto capitale finanziate da entrate correnti.

Progetto TVA l'Agenzia della mobilità piemontese partecipa come partner al Progetto europeo TVA "Il trenino verde delle Alpi motore della mobilità ecologica tra l'Ossola e il Vallese" finanziato all'interno del Programma di cooperazione ITERREG V- A Italia Svizzera 2014-2020. La spesa complessivamente pari a Euro 67.677,20 è interamente imputata sul programma 02 "Trasporto pubblico locale" ed è ripartita per Euro 53.744,60 sul 2019, per Euro 13.244,60 sul 2020 e per Euro 688,00 sul 2021.

Progetto MOBILAB l'Agenzia della mobilità piemontese è soggetto attuatore della Città metropolitana di Torino del Progetto MOBILAB finanziato dall'Unione Europea tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) all'interno del programma di cooperazione transfrontaliera ALCOTRA Italia-Francia 2014-2020, Piano integrato territoriale "GRAIES LAB". La spesa complessivamente pari a Euro 239.699,55 è interamente imputata sul programma 02 "Trasporto pubblico locale" ed è ripartita per Euro 40.169,66 sul 2019, per Euro 67.937,16 sul 2020 e per Euro 131.592,73 sul 2021, di cui Euro 105.000,00 per spese in conto capitale finanziate da entrate correnti.

Progetto CUORE DINAMICO l'Agenzia della mobilità piemontese è soggetto attuatore della Città metropolitana di Torino del Progetto CUORE DINAMICO finanziato dall'Unione Europea tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) all'interno del programma di cooperazione transfrontaliera ALCOTRA Italia-Francia 2014-2020, Piano integrato territoriale "Le alte valli – cuore delle Alpi". La spesa complessivamente pari a Euro 94.000,00 è interamente imputata sul programma 02 "Trasporto pubblico locale" ed è ripartita per Euro 49.451,00 sul 2019, per Euro 43.471,00 sul 2020 e per Euro 1.078,00 sul 2021.

INTERVENTI PROGRAMMATI per SPESE di INVESTIMENTO

Gli interventi programmati per spese di investimento sono complessivamente ad Euro 104.523,00 così ripartiti: mobili e arredi, Euro 3.000,00;

- hardware, Euro 9.000,00;
- altri beni materiali, Euro 2.523,00;
- software, Euro 90.000,00

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 non prevede:

- interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito;
- garanzie principali o sussidiarie prestate a favore di enti e di altri soggetti;
- oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Agenzia della mobilità piemontese non possiede partecipazioni e non ha costituito alcun ente o organismo strumentale.